

13-02-2013 sezione: MODA

Sanremo 2013 e il cattivo gusto secondo l'Accademia italiana di buone maniere

SANREMO – Carla Bruni ospite internazionale a Sanremo? «Bocciata, Carla Bruni è nata all'ombra della Mole Antonelliana: forse troppo risalto per un'Anna Bolena dei giorni nostri, credevo che l'acquisizione di titoli in seconde nozze fosse un'usanza ormai obsoleta». A parlare è Samuele Briatore, Presidente dell'Accademia Italiana di Buone Maniere, Galateo e Costume, che si scaglia contro le distanze che gli artisti prendono con il pubblico. Valutazioni per tutti. «Pensavo che Fabio Fazio, per la sua buona educazione già meritevole di essere promosso a pieni voti, ripristinasse al Teatro Ariston l'uso del red carpet, utilizzato oggi solo come seconda via di uscita o come cornice ai servizi televisivi e alle interviste. Promossi a pieni voti Bianca Baldi, che vestirà Dolce & Gabbana, capace di regalare ad ogni sua apparizione un sapore squisitamente classico e regale. Rimandati Elio e le Storie Tese: spero che riescano a portare la loro ironia dissacrante ad un livello superiore. Aspetto a giudicare il nerd Cesticchi, tutt'altro che bon ton ma che riesce a convincere con quell'aria geniale e anticonvenzionale. Sono invece fiero di vedere il ballerino Lutz Foster, del corpo di ballo di Pina Bausch, madre della danza contemporanea, scelta di grande classe che spero riesca a far dimenticare la presenza di Vincenzo Montella. Nel tritacarne di Sanremo promuovo a pieni voti Malika Ayane e Simona Molinari in Antonio Martino Couture. Sono sicuro che Malika conserverà il suo leggero gusto retrò, condito da quel pizzico di timidezza e autoironia che la contraddistingue. Gestualità dal leggero gusto aristocratico e ricercato, come le sue capacità vocali».